

21. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Si indica di seguito la situazione patrimoniale dell'Ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVITA'	1997	1998	1999
Disponibilità liquide	12.832	35.229	36.842
Residui attivi	10.590	9.501	7.853
Rimanenze di esercizio	15	8	18
Investimenti mobiliari	==	==	120
Immobili (Opere portuali)	1.624	1.920	2.622
Valori in formazione	==	162	20.717
Immobilizzazioni tecniche	26	3.458	4.203
Valori in formazione	==	==	33
Beni immateriali	269	38	42
Valori in formazione	==	==	4
Altri costi pluriennali	269	269	269
Valori in formazione	==	==	89
TOTALE ATTIVITA'	27.247	50.585	72.812
Conti d'ordine	==	==	==
PASSIVITA'			
Residui passivi	3.546	3.915	23.501
Rimanenze di esercizio	437	18.604	17.597
Fondi di accantonamento	4	6	11
Fondi di ammortamento	617	970	1.714
TOTALE PASSIVITÀ	4.604	23.495	42.823
Patrimonio netto	22.643	27.090	29.989
TOTALE A PAREGGIO	27.247	50.585	72.812
Conti d'Ordine	==	==	==

L'incremento del totale attività 1998 deriva dai trasferimenti da parte dello Stato di £. 15.309.000.000=. come sopra detto, mentre nel 1999 l'ulteriore incremento di £. 22 miliardi circa deriva dai valori in formazione ovvero da tutti i lavori ed opere affidate e non concluse entro il 31.12.1999.

I patrimoni netti relativi agli anni 1998 e 1999 risultano superiori rispettivamente di £. 30 milioni e 34 milioni per effetto dell'accantonamento al fondo destinato agli investimenti della sopratassa di ancoraggio dei relativi anni per i rispettivi importi.

22. LA GESTIONE DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

ANNO 1997**Residui attivi:**

Consistenza all'1.1.97	4.629	
Variazioni	40	(-)
Totale provvisorio	4.589	
Somme riscosse	3.499	
Somme rimaste da riscuotere (a)	1.090	
Residui dell'esercizio 1997 (b)	9.500	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1997 (a+b)	10.590	

Residui passivi:

Consistenza all'1.1.97	5.600	
Variazioni	54	(-)
Totale provvisorio	5.546	
Somme pagate	4.501	
Somme rimaste da pagare (a)	1.045	
Residui dell'esercizio 1997 (b)	7.314	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1997 (a+b)	8.359	

I residui attivi al 31.12.97 di complessivi milioni 10.590 sono costituiti prevalentemente, per le entrate correnti, dal contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione ordinaria delle parti comuni del porto (milioni 1.031), dalla tassa portuale (ml. 2.154), dai proventi del servizio traffico passeggeri (milioni 494), dai proventi per il deposito delle merci sulle aree portuali (milioni 198), dai canoni demaniali (milioni 1.856) e dagli interessi attivi del conto fruttifero presso la Tesoreria Prov.le dello Stato (milioni 217).

Relativamente alle entrate in conto capitale i residui riguardano per milioni 2.847 il contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione straordinaria dell'ambito portuale, per milioni 330 il contributo del Ministero

di Trasporti e della Navigazione per l'escavo dei fondali e per milioni 1.000 il contributo della Regione (Legge 6/97).

Risultano, altresì, residui attivi per partite di giro per milioni 167.

Al 31.12.97 i residui passivi ammontano a milioni 8.359 e gli importi più rilevanti sono da ricondurre a:

- Spese per il personale, milioni 146;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi, milioni 554;
- Spese per oneri tributari (imposte sui redditi), milioni 1.264;
- Spese in conto capitale per manutenzione straordinaria (sia alle gru portuali che alle parti comuni del porto), milioni 5.048, per l'escavo dei fondali e per opere di grande infrastrutturazione, milioni 212;
- Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente, milioni 882;
- Partite di giro, milioni 186.

(in milioni di lire)

ANNO 1998**Residui attivi:**

Consistenza all'1.1.98	10.590	
Variazioni	6	(-)
Totale provvisorio	10.584	
Somme rimosse	7.643	
Somme rimaste da riscuotere (a)	2.941	
Residui dell'esercizio 1998 (b)	6.560	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1998 (a+b)	9.501	

Residui passivi:

Consistenza all'1.1.98	8.359	
Variazioni	127	(-)
Totale provvisorio	8.232	
Somme pagate	4.859	
Somme rimaste da pagare (a)	3.373	
Residui dell'esercizio 1997 (b)	21.497	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1998 (a+b)	24.870	

I residui attivi al 31.12.98 di complessivi milioni 9.501 sono costituiti, per le entrate correnti, dalla tassa portuale (mil. 394) dai proventi del servizio traffico passeggeri (milioni 549) da proventi per il deposito delle merci sulle aree portuali e dal traffico di mezzi pesanti (TIR) (milioni 142), dai canoni demaniali (milioni 2.749) e dagli interessi attivi dal conto fruttifero presso le Tesorerie Provinciali dello Stato (milioni 246).

Relativamente alle entrate in conto capitale i residui riguardano per milioni 1.961 il contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione straordinaria dell'ambito portuale, per milioni 1.700 il contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'escavo dei fondali e per milioni 937 il contributo della Regione (Legge 6/97), nonché per milioni 75 il contributo assegnato dalla Camera di Commercio.

Risultano, altresì, residui attivi per partite di giro per milioni 209.

Al 31.12.98 i residui passivi ammontano a milioni 24.870 e gli importi più rilevanti sono da ricondurre a:

- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi, milioni 590;
- Spese in conto capitale per manutenzione straordinaria alle parti comuni del porto, milioni 6.314, per l'escavo dei fondali milioni 295 e per opere di grande infrastrutturazione, milioni 15.761;
- Spese per acquisto di impianti portuali, milioni 375;
- Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente, milioni 981;

(in milioni di lire)

ANNO 1999**Residui attivi:**

Consistenza all'1.1.99	9.501	
Variazioni	544	(-)
Totale provvisorio	8.957	
Somme rimosse	4.136	
Somme rimaste da riscuotere (a)	4.821	
Residui dell'esercizio 1998 (b)	3.032	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1999 (a+b)	7.853	

Residui passivi:

Consistenza all'1.1.99	24.870	
Variazioni	93	(-)
Totale provvisorio	24.777	
Somme pagate	6.321	
Somme rimaste da pagare (a)	18.456	
Residui dell'esercizio 1997 (b)	5.045	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1999 (a+b)	23.501	

I residui attivi al 31.12.99 di complessivi milioni 7.853 sono costituiti, per le entrate correnti, principalmente dalla tassa portuale (mil. 438) dai proventi del servizio traffico passeggeri (milioni 541), dal traffico di mezzi pesanti (TIR) (milioni 174), dai canoni demaniali (milioni 2.700), dagli interessi attivi dal conto fruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (milioni 154) e da proventi diversi, entrate varie ed eventuali e da recuperi e rimborsi (milioni 280).

Relativamente alle entrate in conto capitale i residui riguardano per milioni 838 il contributo dello Stato ai sensi della Legge 270/97 "Giubileo 2000", per milioni 2.200 il contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'escavo dei fondali e per milioni 51 il contributo della Regione (Legge 6/97), per milioni 80 il contributo della Provincia nonché per milioni 95 i contributi assegnati dalla Camera di Commercio.

Risultano, altresì, residui attivi per partite di giro per milioni 301.

Al 31.12.99 i residui passivi ammontano a milioni 23.501 e gli importi più rilevanti sono da ricondurre a:

- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi, milioni 489;
- Spese in conto capitale per manutenzione straordinaria alle parti comuni del porto, milioni 4.471, per l'escavo dei fondali milioni 141 e per opere di grande infrastrutturazione, milioni 16.390;
- Spese per acquisto di impianti portuali, attrezzature ed altri beni mobili, milioni 217;
- Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente, milioni 1.104;

23. LA GESTIONE DI CASSA E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

	1995		1996		1997		1998		1999	
Consistenza di cassa inizio esercizio		11.602		13.651		12.519		12.832		35.229
in c/competenza	7.865		8.260		12.693		24.918		11.011	
Riscossioni in c/residui	2.569	10.434	2.117	10.377	3.499	16.192	7.643	32.561	4.136	15.147
in c/competenza	5.871		8.415		11.378		5.305		7.213	
Pagamenti in c/residui	2.514	8.385	3.094	11.509	4.501	15.879	4.859	10.164	6.321	13.534
Consistenza di cassa fine esercizio		13.651		12.519		12.832		35.229		36.842
esercizi precedenti	754		722		1.090		2.941		4.821	
Residui attivi dell'esercizio	2.322	3.076	3.907	4.629	9.500	10.590	6.560	9.501	3.032	7.853
esercizi precedenti	2.002		2.778		1.045		3.373		18.456	
Residui passivi dell'esercizio	4.034	6.036	2.822	5.600	7.314	8.359	21.497	24.870	5.045	23.501
Avanzo d'Amministrazione		10.691		11.548		15.063		19.860		21.194
Variazione %		5,03		8,02		30,44		31,85		6,72

PARTE IV^a**24. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il periodo in esame ha posto in evidenza che l'Autorità Portuale ha portato a conclusione le iniziative ed i progetti programmati nelle linee strategiche dettagliate nel Piano Operativo Triennale.

Tutti i finanziamenti previsti dalle leggi speciali n° 879/1986 e n° 543/1988 pari a 120 miliardi sono stati impegnati; i cantieri relativi sono tutti avviati, alcuni lavori sono già conclusi.

Le azioni intraprese al riguardo dall'Autorità Portuale, pianificate con lo strumento del Piano Operativo Triennale, sono state orientate essenzialmente in due direzioni:

- a) Avvalendosi dell'attività progettuale e di coordinamento esecutivo della propria struttura tecnica - opportunamente riqualificata e potenziata nel corso del triennio 1997/1999 - l'Ente ha avviato un deciso processo di pianificazione degli interventi di conservazione e sviluppo del territorio portuale, la cui graduale e puntuale attuazione ha portato alla realizzazione di molteplici lavori di manutenzione (ordinaria e straordinaria) nonché di riqualificazione di alcune strutture determinanti per il consolidamento e sviluppo delle molteplici attività portuali.
- b) E' stato avviato e portato a positivo compimento un processo di implementazione delle progettazioni delle opere di grande infrastrutturazione - anche con l'impiego di fondi del proprio bilancio - esercitando azioni di collegamento e coordinamento con gli altri soggetti interessati (Ufficio del Genio Civile OO.MM., Comune di Ancona, Ferrovie dello Stato, ANAS, etc.).

Parallelamente sono stati intensificati i rapporti con il Ministero dei Lavori Pubblici ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione finalizzati allo sblocco di alcuni appalti fermi da anni.

Ciò ha contribuito in modo determinante:

- All'approvazione del progetto esecutivo della 1^a fase di realizzazione delle opere a mare finanziate con la Legge 879/86 (Luglio 1997), al successivo appalto e, nel luglio 1999, alla consegna dei lavori.
- All'appalto ed alla realizzazione del 1° e 2° lotto dei lavori di pavimentazione dei piazzali della Nuova Darsena, finanziati con i fondi della Legge 543/88;
- Al trasferimento dei fondi residui di cui alla Legge 543/88 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione all'Autorità Portuale (lire 15.3 miliardi) per la realizzazione di due opere particolarmente urgenti per il porto (impianto a nastri trasportatori per carbone al servizio della Nuova Darsena e riempimento parziale della fascia costiera retrostante il porto turistico provvisorio). Ciò ha consentito, previo completamento delle progettazioni esecutive, l'espletamento delle relative gare di appalto e l'inizio dei lavori;
- Alla predisposizione di altri progetti esecutivi, anche questi con oneri a carico dell'Autorità Portuale, per la realizzazione di opere già da tempo programmate, attualmente di imminente inizio o già in corso di realizzazione (palazzina servizi e magazzini Nuova Darsena, ampliamento area retrostante angolo banchine 10/11, ristrutturazione "Molo della Lanterna").

Nel corso dell'esercizio 1999, infine, l'Autorità Portuale ha impiegato circa 1.300 milioni, stanziati dalla legge per il "Grande Giubileo del 2000", per realizzare quattro interventi finalizzati a migliorare i servizi passeggeri.

In estrema sintesi l'attuazione dei piani di intervento e sviluppo delle strutture portuali ha consentito di impegnare a tale titolo, in conto capitale, nel corso del triennio 1997/1999 fondi del proprio bilancio per circa 32 miliardi di cui:

- 6 miliardi nel 1997
- 19, miliardi nel 1998
- 6,6 miliardi nel 1999

Sul versante delle dismissioni dei beni ed attrezzature della soppressa Azienda Mezzi Meccanici, nel luglio 1997 è stata conclusa la procedura per la privatizzazione dell'attività di movimento merci.

In data 21.2.97 il Presidente dell'Autorità Portuale ha emesso l'avviso pubblico per la relativa concessione, reso noto nelle forme legali e divulgato tramite quotidiani locali, nazionali e internazionali.

Un'apposita Commissione di esperti ha proceduto al vaglio delle domande presentate e alla verifica dei requisiti di idoneità e di capacità tecnico-finanziaria.

A conclusione dei propri lavori la Commissione ha ritenuto la domanda della Società Consortile per Azioni "Ancona Merci" conforme alle prescrizioni e quindi accoglibile.

A seguito di apposita deliberazione del Comitato Portuale, con cui veniva approvato lo schema della concessione, in data 28 giugno 1997 veniva sottoscritto l'atto formale che in sintesi prevede:

La concessione per la durata di anni 18 delle fasce operative di 6 banchine (1-2-4-15-23-25) del porto, delle gru fisse ivi installate e di alcuni manufatti;

La corresponsione di un canone annuo rivalutabile in base a criteri predeterminati pari a lire 1.196.000.000=.

Per ciò che attiene al problema dei residui attivi, si rappresenta di seguito il loro andamento nel triennio:

consistenza all'1.1.97	£.	4.629.063.174	
			dell'anno 9.500.481.739
consistenza al 31.12.97	£.	10.589.961.052	
			es. preced. 1.089.479.313

consistenza al 31.12.98	£.	9.500.680.302	dell'anno 6.560.012.363 es. preced. 2.940.667.939
consistenza al 31.12.99	£.	7.852.947.028	dell'anno 6.560.012.363 es. preced. 4.820.862.657

L'impennata registrata nell'esercizio. 1997 è dovuta a partite straordinarie, per lo più contributi statali riscossi nel successivo esercizio.

Il dato risultante alla fine del triennio in esame è determinato, prevalentemente da fondi assegnati, tra i quali incidono in maniera rilevante quelli relativi al "Giubileo 2000" e per l'escavo dei fondali.

Infine l'implementazione che si è registrata all'interno di ciascuna funzione portuale nel decorso decennio, in ulteriore accelerazione per alcune tipologie merceologiche negli ultimi tempi, ha reso necessaria una rivisitazione del Piano Regolatore Portuale nella sua veste attuativa per concretizzare nella destinazione d'uso delle banchine e delle aree le ipotesi di rilievo strategico per il porto di Ancona.

In data 31.07.1998 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ancona e l'Autorità Portuale per la redazione di un Piano comune per lo sviluppo del Porto di Ancona, con l'intento di stabilire l'ambito e l'assetto definitivo del porto, ivi comprese le aree extrademaniali.

A seguito dell'Avviso pubblico del 18.6.99, emanato congiuntamente col Comune di Ancona, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - è stato affidato l'incarico per la redazione del "Piano per lo sviluppo del porto di Ancona" variante - aggiornamento del piano regolatore portuale, e piano particolareggiato esecutivo del porto.

Vittorio Giampone

PAGINA BIANCA